

**Corso di laurea magistrale in Design del Prodotto e dell'Evento  
Classe LM-12**

**REGOLAMENTO DIDATTICO**

**Art. 1 Premessa e ambito di competenza**

Il presente Regolamento, in conformità allo Statuto e al Regolamento Didattico di Ateneo (parte generale e parte speciale) disciplina gli aspetti organizzativi dell'attività didattica del corso di laurea magistrale in Design del Prodotto e dell'Evento, nonché ogni diversa materia ad esso devoluta da altre fonti legislative e regolamentari. Il Regolamento didattico del corso di laurea magistrale in Design del Prodotto e dell'Evento è deliberato, ai sensi dell'articolo 18, commi 3 e 4 del Regolamento Didattico di Ateneo, parte generale, dal Consiglio del Corso di Studio (CCS) in Design del Prodotto e dell'Evento a maggioranza dei componenti e sottoposto all'approvazione del consiglio del Dipartimento DSA, sentita la scuola Politecnica previo parere favorevole della commissione paritetica di scuola e di dipartimento, ove esistente.

**Art. 2 Requisiti di ammissione e modalità di verifica della preparazione individuale**

L'ammissione alla Laurea Magistrale in Design del Prodotto e dell'Evento è subordinata al possesso di specifici requisiti curriculari e di adeguatezza della preparazione personale.

In riferimento ai requisiti curriculari, possono accedere al corso di laurea magistrale i laureati delle lauree nella classe L-4 ( Disegno Industriale) del DM 270/2004, nonché nella corrispondente classe 42 del DM 509/1999 o in possesso di titolo equiparato italiano o straniero riconosciuto idoneo.

Sono ammessi alla prova gli studenti laureandi nella Classe L-4 "Disegno Industriale" del DM 270/2004, in possesso dei requisiti curriculari e purché conseguano la laurea entro il 31 marzo 2016.

I laureati di altre lauree triennali e quinquennali potranno accedere al corso di laurea magistrale purché abbiano acquisito almeno 45 CFU nei settori scientifico disciplinari:

ICAR/08 Scienza delle costruzioni

ICAR/09 Tecnica delle costruzioni

ICAR/12 Tecnologia dell'architettura

ICAR/13 Disegno industriale (almeno 16 CFU)

ICAR/14 Composizione architettonica e urbana

ICAR/16 Architettura degli interni e allestimento (almeno 6 CFU)

ICAR/17 Disegno (almeno 10 CFU)

ING-IND/22 Scienza e tecnologia dei materiali

ICAR/18 Storia dell'architettura

L'ammissione al corso è subordinata alla conoscenza di una lingua della Comunità Europea oltre all'italiano, attestata dal percorso universitario o da ente di certificazione linguistica.

L'accesso alla laurea magistrale avviene tramite presentazione di apposita domanda e alla verifica dei titoli e da parte di una apposita commissione nominata in seno al consiglio di corso di studio.

I requisiti curriculari devono essere posseduti prima della verifica della preparazione individuale.

Ai fini dell'ammissione al corso di laurea magistrale gli studenti, in possesso dei requisiti curriculari, dovranno sostenere con esito positivo una prova per la verifica della preparazione personale.

La prova di verifica sarà svolta sotto forma di colloquio pubblico o di test scritto e sarà finalizzata ad accertare la preparazione generale dello studente con particolare riferimento agli obiettivi specifici del corso di laurea magistrale e di aspetti applicativi e professionali relativi alle seguenti tematiche:

- materiali e tecnologie per il design

- strumenti informatici per il progetto e la comunicazione

La prova è sostenuta davanti ad una Commissione nominata dal CCS e composta da docenti afferenti al CCS.

Nell'avviso per Ammissione ai corsi di laurea magistrale della Scuola Politecnica e sul sito web del corso di laurea magistrale sono indicati: la composizione della Commissione d'esame, le modalità della prova,

il luogo e la data, gli argomenti oggetto d'esame, i criteri di valutazione dei candidati. Ai fini della valutazione dello studente la Commissione terrà conto anche del curriculum ottenuto nel percorso di laurea triennale. L'esito della prova prevede la sola dicitura "superato", "non superato".

Qualora gli studenti immatricolati non superino tale verifica avranno assegnate attività formative aggiuntive, personalizzate a seconda delle carenze emerse e intese ad affiancare uno o più degli insegnamenti curricolari previsti.

Tali attività dovranno essere svolte durante il primo anno di corso; la verifica potrà avvenire congiuntamente alla/e prova/e di esame degli insegnamenti curricolari in relazione ai quali è stata individuata la carenza disciplinare, oppure separatamente, ma in ogni caso entro il primo anno di corso. Il raggiungimento dell'idoneità sarà certificato dal docente titolare del corso. In caso di mancato raggiungimento dell'idoneità gli studenti non potranno iscriversi al 2° anno del corso di studi. L'adeguatezza della preparazione personale è automaticamente verificata per coloro che abbiano conseguito una laurea triennale della classe L-4 (Disegno Industriale), nonché nella corrispondente classe 42 del DM 509/99 ed abbiano un voto di laurea con una votazione uguale o superiore a 99/110 (o un punteggio proporzionalmente equivalente nel caso di titoli con valutazione in base differente).

Tutti gli studenti con titolo di studio conseguito all'estero saranno sottoposti ad una specifica prova di conoscenza della lingua italiana. Il mancato superamento comporta l'attribuzione di attività formative integrative.

### **Art. 3 Attività formative**

L'elenco degli insegnamenti e delle altre attività formative attivabili nella coorte 2015-2017 è riportato nell'apposito allegato (ALL.1) che costituisce parte integrante del presente regolamento.

Per ogni insegnamento è individuato un docente responsabile. E' docente responsabile di un insegnamento chi ne sia titolare a norma di legge, ovvero colui al quale il Consiglio di Dipartimento di afferenza abbia attribuito la responsabilità stessa in sede di affidamento dei compiti didattici ai docenti.

La lingua usata per erogare le attività formative (lezioni, esercitazioni, laboratori) è l'Italiano o un'altra lingua della UE ove espressamente deliberato dal CCS.

Nell'allegato (ALL.1) al presente regolamento è specificata la lingua in cui viene erogata ogni attività formativa.

### **Art. 4 Curriculum**

Il corso di laurea magistrale in Design del Prodotto e dell'Evento non è articolato in curricula.

### **Art. 5 Impegno orario complessivo**

La definizione della frazione oraria dedicata a lezioni o attività didattiche equivalenti è stabilita, per ogni insegnamento, dal CCS contestualmente alla definizione del Manifesto degli studi. In ogni caso si assumono i seguenti intervalli di variabilità della corrispondenza ore aula/ CFU: ore aula/ CFU:  $8 \div 10$  ore di lezione o di attività didattica assistita.

La definizione dell'impegno orario complessivo riservato allo studio personale o ad altre attività formative di tipo individuale è stabilito, per ogni insegnamento, nell'allegato (ALL.1) del presente regolamento.

Il Direttore del Dipartimento DSA e il Coordinatore del CCS sono incaricati di verificare il rispetto delle predette prescrizioni, anche ai fini della pubblicazione dei programmi dei corsi.

### **Art. 6 Piani di studio**

Gli studenti possono iscriversi a tempo pieno o a tempo parziale; per le due tipologie di studente sono previsti differenti diritti e doveri.

Lo studente a tempo pieno svolge la propria attività formativa tenendo conto del piano di studio predisposto dal corso di laurea magistrale, distinto per anni di corso e pubblicato nel Manifesto degli studi.

Il piano di studio formulato dallo studente deve contenere l'indicazione delle attività formative, con i relativi crediti che intende conseguire, previsti dal piano di studio ufficiale per tale periodo didattico, da un minimo di 45 ad un massimo di 65 dei crediti previsti in ogni anno.

Lo studente a tempo parziale è tenuto a presentare un piano di studio individuale che preveda un numero massimo di crediti annui pari a 44.

Il percorso formativo dello studente può essere vincolato attraverso un sistema di propedeuticità, indicate per ciascun insegnamento nel Manifesto degli Studi.

Per gli esami a scelta gli studenti che intendono richiedere la sostituzione dell'esame riportato nel piano di studio standard dovranno farne richiesta con la motivazione scritta. Nel piano di studi del primo anno non potranno essere inseriti esami appartenenti al secondo anno di corso.

L'inserimento della "Lingua inglese" come esame a scelta è consentito solo se riferito a insegnamento di "approfondimento", quindi con codice diverso da insegnamento delle triennali.

Il CCS, con esplicita e motivata deliberazione, può autorizzare gli studenti che nell'anno accademico precedente abbiano dimostrato un rendimento negli studi particolarmente elevato ad inserire nel proprio piano di studio un numero di crediti superiore a 65, ma in ogni caso non superiore a 75.

Per "rendimento particolarmente elevato" si intende che lo studente abbia superato tutti gli esami del proprio piano di studio entro il mese di settembre.

La modalità e il termine per la presentazione del piano di studio sono stabiliti annualmente dalla Scuola Politecnica e riportate nel Manifesto degli studi.

## **Art. 7 Frequenza e modalità di svolgimento delle attività didattiche**

Gli insegnamenti possono assumere la forma di: (a) lezioni, anche a distanza mediante mezzi telematici; (b) esercitazioni pratiche; (c) esercitazioni in laboratorio.

Il profilo articolato e la natura impegnativa delle lezioni tenute nell'ambito dei vari corsi di studio offerti dalla Scuola Politecnica rendono la frequenza alle attività formative fortemente consigliata per una adeguata comprensione degli argomenti e quindi per una buona riuscita negli esami.

Il calendario delle lezioni è articolato in semestri. Di norma, il semestre è suddiviso in almeno 12 settimane di lezione più almeno 4 settimane complessive per prove di verifica ed esami di profitto.

Il periodo destinato agli esami di profitto termina con l'inizio delle lezioni del semestre successivo.

L'orario delle lezioni per l'intero anno accademico è pubblicato sul sito web della Scuola Politecnica prima dell'inizio delle lezioni dell'anno accademico. L'orario delle lezioni garantisce la possibilità di frequenza per anni di corso previsti dal vigente Manifesto degli studi. Per ragioni pratiche non è garantita la compatibilità dell'orario per tutte le scelte formalmente possibili degli insegnamenti opzionali. Gli studenti devono quindi formulare il proprio piano di studio tenendo conto dell'orario delle lezioni.

## **Art. 8 Esami e altre verifiche del profitto**

Gli esami di profitto possono essere svolti in forma scritta, orale, o scritta e orale, secondo le modalità indicate nelle schede di ciascun insegnamento pubblicato sul sito web del corso di laurea magistrale.

A richiesta, possono essere previste specifiche modalità di verifica dell'apprendimento che tengano conto delle esigenze di studenti disabili e di studenti con disturbi specifici dell'apprendimento (D.S.A.), in conformità all'art. 29 comma 4 del Regolamento Didattico di Ateneo.

Nel caso di insegnamenti strutturati in moduli con più docenti, questi partecipano collegialmente alla valutazione complessiva del profitto dello studente che non può, comunque, essere frazionata in valutazioni separate sui singoli moduli.

Il calendario degli esami di profitto è stabilito entro il 30 settembre per l'anno accademico successivo e viene pubblicato sul sito web del corso di laurea magistrale. Il calendario delle eventuali prove di verifica in itinere è stabilito dal CCS e comunicato agli studenti all'inizio di ogni ciclo didattico.

Gli esami si svolgono nei periodi di interruzione delle lezioni. Possono essere previsti appelli durante il periodo delle lezioni soltanto per gli studenti che, nell'anno accademico in corso, non abbiano inserito attività formative nel proprio piano di studio.

Tutte le verifiche del profitto relative alle attività formative debbono essere superate dallo studente almeno venti giorni prima della data prevista per il sostenimento della prova finale.

L'esito dell'esame, con la votazione conseguita, è verbalizzato secondo quanto previsto all'art. 29 del regolamento didattico di Ateneo.

## **Art. 9 Riconoscimento di crediti**

Il CCS delibera sull'approvazione delle domande di passaggio o trasferimento da un altro corso di studi dell'Ateneo o di altre Università secondo le norme previste dal Regolamento didattico di Ateneo, art. 21. Delibera altresì il riconoscimento, quale credito formativo, per un numero massimo di 12 CFU, di conoscenze e abilità professionali certificate ai sensi della normativa vigente.

Ulteriori specifiche saranno pubblicate sul sito web del corso di laurea magistrale.

Nella valutazione delle domande di passaggio si terrà conto delle specificità didattiche e dell'attualità dei contenuti formativi dei singoli esami sostenuti, riservandosi di stabilire di volta in volta eventuali forme di verifica ed esami integrativi.

Nel quadro della normativa nazionale e regionale su alternanza formazione/lavoro, è possibile per il corso di studio prevedere, per studenti selezionati, percorsi di apprendimento che tengano conto anche di esperienze lavorative svolte presso aziende convenzionate.

## **Art. 10 Mobilità, studi compiuti all'estero, scambi internazionali**

Il CCS incoraggia fortemente le attività di internazionalizzazione, in particolare la partecipazione degli studenti ai programmi di mobilità e di scambi internazionali. A tal fine garantisce, secondo le modalità previste dalle norme vigenti, il riconoscimento dei crediti formativi conseguiti all'interno di tali programmi, e organizza le attività didattiche opportunamente in modo da rendere agevoli ed efficaci tali attività.

Il CCS riconosce agli studenti iscritti, che abbiano regolarmente svolto e completato un periodo di studi all'estero, gli esami sostenuti fuori sede e il conseguimento dei relativi crediti che lo studente intenda sostituire ad esami del proprio piano di studi.

Ai fini del riconoscimento di tali esami, lo studente all'atto della compilazione del piano delle attività formative che intende seguire nell'ateneo estero, dovrà produrre idonea documentazione comprovante l'equivalenza dei contenuti tra l'insegnamento impartito all'estero e l'insegnamento che intende sostituire, impartito nel corso di laurea magistrale in Architettura. L'equivalenza è valutata dal CCS.

La conversione dei voti avverrà secondo criteri approvati dal CCS, congruenti con il sistema europeo ECTS.

## **Art. 11 Modalità della prova finale**

La prova finale consiste nella discussione di una tesi elaborata in modo originale dallo studente, sotto la guida di un relatore e di uno o più eventuali correlatori. Nel corso della prova finale il candidato deve dimostrare di:

- aver maturato consapevolezza degli argomenti affrontati;
- aver conseguito capacità di analisi e di sintesi, senso critico, autonomia di giudizio;
- possedere competenze espressive scritte e orali in direzione sia espositiva sia logico-argomentativa;
- sapere individuare gli obiettivi e le prospettive per la propria formazione continua.

La valutazione avviene in base ai seguenti elementi:

- la media dei voti degli esami di profitto sostenuti riportata dal candidato;
- un punto se sono state ottenute almeno quattro lodi nel superamento degli esami di profitto;
- fino a un massimo di nove punti per l'esame di laurea.

La lode può essere richiesta, dal relatore, solo se il candidato ha ottenuto il massimo dei voti nella valutazione finale di laurea.

La proposta della lode può essere motivata dalla qualità eccellente della tesi o anche dall'alto punteggio del candidato nell'ambito del suo curriculum formativo. In ogni caso l'attribuzione della lode prevede l'unanimità della commissione (sempre che il punteggio totale arrivi a 110).

La dignità di stampa può essere concessa solo a tesi di ricerca che presentino contenuti particolarmente innovativi indipendentemente dal punteggio raggiunto.

La tesi può essere redatta anche in lingua Inglese; in caso di utilizzo di altra lingua della UE è necessaria l'autorizzazione del CCS. In questi casi la tesi deve essere corredata dal titolo e da un ampio sommario in italiano.

In conformità col comma 4 dell'art. 30 del Regolamento didattico di Ateneo, le commissioni per il conferimento del titolo sono composte da almeno cinque componenti, compreso il Presidente, e sono nominate dal Direttore del DSA o, su sua delega, dal Coordinatore del corso di studio, fatta salva la funzione di coordinamento e di raccordo del dipartimento e della scuola. La maggioranza dei componenti, ovvero tre componenti su cinque, deve essere costituita da professori di ruolo e ricercatori. Almeno uno dei due docenti che svolgono la funzione di relatore e correlatore deve essere di ruolo (nel caso in cui il relatore sia un docente a contratto, il correlatore deve essere un docente di ruolo).

## **Art. 12 Orientamento e tutorato**

La Scuola Politecnica, di concerto con il Dipartimento DSA, organizza e gestisce un servizio di tutorato per l'accoglienza e il sostegno degli studenti, al fine di prevenire la dispersione e il ritardo negli studi e di promuovere una proficua partecipazione attiva alla vita universitaria in tutte le sue forme.

Il CCS individua al suo interno un numero di tutor in proporzione al numero degli studenti iscritti. I nominativi dei tutor sono reperibili nel sito web del corso di laurea magistrale.

## **Art. 13 Verifica dell'obsolescenza dei crediti**

I crediti acquisiti nell'ambito del corso di laurea magistrale hanno validità per 4 anni.

Trascorso il periodo indicato, i crediti acquisiti debbono essere convalidati con apposita delibera qualora il CCS riconosca la non obsolescenza dei relativi contenuti formativi.

Qualora il CCS riconosca l'obsolescenza anche di una sola parte dei relativi contenuti formativi, lo stesso CCS stabilisce le prove integrative che dovranno essere sostenute dallo studente, definendo gli argomenti delle stesse e le modalità di verifica.

Una volta superate le verifiche previste, il CCS convalida i crediti acquisiti con apposita delibera. Qualora la relativa attività formativa preveda una votazione, la stessa potrà essere variata rispetto a quella precedentemente ottenuta, su proposta della Commissione d'esame che ha proceduto alla verifica.

## **Art. 14 Manifesto degli Studi**

Il Dipartimento DSA, sentita la Scuola, pubblica annualmente il Manifesto degli studi. Nel Manifesto sono indicate le principali disposizioni dell'ordinamento didattico e del regolamento didattico del corso di laurea magistrale, a cui eventualmente si aggiungono indicazioni integrative.

Il Manifesto degli studi del corso di laurea magistrale contiene l'elenco degli insegnamenti attivati per l'anno accademico in questione. Le schede dei singoli insegnamenti sono pubblicati sul sito web del corso di laurea magistrale.

**ALLEGATO 1: Elenco degli insegnamenti e delle altre attività formative attivabili coorte 2015-2017  
CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN DESIGN DEL PRODOTTO E DELL'EVENTO, CLASSE LM-12**

Anno di corso	Codice ins	Nome insegnamento	CFU	SSD	Tipologia	Ambito	Lingua	Propedeuticità	Obiettivi formativi	Ore riservate attività didattiche assistite	Ore riservate allo studio personale
1	61188	STORIA SOCIALE DELL'ARTE	8	L-ART/04	CARATTERI ZZANTI	Design e Comunicazioni Multimediali	Italiano		Il corso si propone di fornire una conoscenza di base storico-critica sulle seguenti problematiche: - l'evoluzione della figura dell'artista nei secoli, con particolare riguardo al suo coinvolgimento nella progettazione degli eventi e nella produzione delle arti applicate; - i materiali e i procedimenti dell'arte del XIX e XX secolo; - standard museali e conservazione dei manufatti artistici e del design.	64	136
1	65155	ESTETICA	8	M-FIL/04	CARATTERI ZZANTI	Scienze Umane, Sociali, Psicologiche ed Economiche	Italiano		L'obiettivo del corso è presentare i problemi fondamentali della disciplina, che si colloca al punto di intersezione fra l'estetica e la semiotica generale e ne trae i presupposti teorici, gli strumenti concettuali e i metodi di indagine. Oltre che alla correlazione fra struttura sintattica e contenuto semantico dell'oggetto estetico, particolare attenzione viene dedicata agli aspetti pragmatici della comunicazione artistica, primo fra tutti quello del ruolo del destinatario nella costruzione del significato dell'oggetto estetico, e ai problemi teorici posti dall'utilizzo delle nuove tecnologie.	54	146
1	84627	LABORATORIO DI DESIGN 1	12				Italiano		Il Laboratorio è formato dai moduli: Scenografia e Design del Prodotto 1		
1	84604	SCENOGRAFIA	6	L-ART/05	AFFINI O INTEGRATIVE	Attività Formative Affini o Integrative	Italiano		L'obiettivo del corso è di fornire conoscenze sugli aspetti teorici, storici, metodologici e organizzativi dello spettacolo, con specifica attenzione agli aspetti legati al ruolo della programmazione e progettazione degli eventi, compresi gli aspetti legati alla sceneggiatura e scenografia in campo teatrale.	60	90

1	84626	DESIGN DEL PRODOTTO 1	6	ICAR/13	CARATTERI ZZANTI	Design e Comunicazioni Multimediali	Italiano	L'obiettivo del corso sarà la realizzazione di progetti e di uno o più prototipi funzionanti in grado di migliorare la fruibilità domiciliare per l'utenza debole anche in presenza di decadimento cognitivo (malattia di Alzheimer) connesso all'invecchiamento o di Disturbi Generalizzati dello Sviluppo (D.G.S.), quali l'Autismo Infantile, la Sindrome di Asperger, la Sindrome di Rett. Saranno studiati e progettati, secondo l'approccio User Centered Design, device robotici in grado di interagire a diversi livelli di complessità con la persona.	60	90
1	61185	LABORATORIO DI COMUNICAZIONE VISIVA	12				Italiano	Il Laboratorio è formato dai moduli: Corporate identity e Videografica		
1	61186	CORPORATE IDENTITY	6	ICAR/17	CARATTERI ZZANTI	Discipline Tecnologiche e Ingegneristiche	Italiano	Il modulo intende fornire le principali nozioni sul concetto di identità coordinata, dalla quale discende quello di immagine coordinata, attraverso l'analisi degli strumenti di progetto (consolidati e innovativi) che la compongono, nonché attraverso esemplificazioni metodologico-critiche, per poi giungere ad una sperimentazione.	60	90
1	61187	VIDEOGRAFICA	6	ICAR/17	CARATTERI ZZANTI	Discipline Tecnologiche e Ingegneristiche	Italiano	Il modulo intende fornire le principali nozioni tecniche e critiche per affrontare i quesiti progettuali connessi alla videografica, quali sono ad esempio le animazioni, gli audiovisivi, gli strumenti multimediali, gli spot, a partire dalla rappresentazione della struttura iniziale, fino al momento della ripresa e della fase compositiva conclusiva.	60	90
1	72625	COMPLEMENTI DI MATEMATICA E ANALISI DEI DATI	6	MAT/05	AFFINI O INTEGRATIVE	Attività Formative Affini o Integrative	Italiano	Il corso si prefigge lo scopo di introdurre gli studenti agli aspetti fondamentali della Statistica, intesa come quel complesso di metodologie che permette di prendere decisioni motivate e ragionevoli in situazioni di incertezza. Lo scopo si riterrà raggiunto se, alla fine del corso, lo studente sarà in grado di utilizzare e di elaborare autonomamente i dati rilevati e comprendere l'attendibilità dei risultati ottenuti.	48	102
2	84629	LABORATORIO DI DESIGN 2	14	ICAR 13			Italiano	Il laboratorio è formato dai moduli: Design del Prodotto 2 e Design dell'Evento		
2	84647	DESIGN DEL PRODOTTO 2	8	ICAR 13	CARATTERI ZZANTE	Design e Comunicazioni Multimediali	Italiano	Il corso si propone di: - sviluppare un'attitudine all'innovazione che consenta allo studente di collegare il progetto ai	80	120

									<p>cambiamenti sociali e allo sviluppo tecnologico;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- far acquisire gli strumenti per la gestione del processo progettuale, inteso nella più ampia accezione del termine e la trasformazione dei comportamenti, del contesto, degli ambienti sociali e culturali;</li> <li>- far acquisire l'esperienza del progetto come integrazione fra competenze;</li> <li>- sperimentare il processo progettuale e gestionale;</li> <li>- approfondire tecniche e materiali.</li> </ul>		
2	84628	DESIGN DELL'EVENTO	6	ICAR/13	CARATTERI ZZANTI	Design e Comunicazioni Multimediali	Italiano		<p>Il corso si propone di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- sviluppare un'attitudine all'innovazione che consenta allo studente di collegare il progetto dell'evento culturale ai cambiamenti sociali - far acquisire gli strumenti per la gestione del processo progettuale, approfondire i meccanismi della percezione per guidare alla comprensione della dialettica fra il progetto – inteso nella più ampia accezione del termine – e la trasformazione dei comportamenti, del contesto, degli ambienti sociali e culturali;</li> <li>- far acquisire l'esperienza del progetto come integrazione fra competenze;</li> <li>- sperimentare il processo progettuale e gestionale;</li> <li>- approfondire tecniche e materiali.</li> </ul>	60	90
2	65369	LABORATORIO MULTIMEDIALE	12				Italiano		Il laboratorio è formato dai moduli: Web design e Web communication		
2	65370	WEB DESIGN	6	ICAR/13	CARATTERI ZZANTI	Design e Comunicazioni Multimediali	Italiano		Il modulo intende affrontare le problematiche relative al design di un sito web, fornendo le competenze che dalla formulazione del concept muovono fino alla sua completa traduzione in pagina web funzionante, conforme agli standard e ai requisiti tecnici, di accessibilità e usabilità.	60	90
2	65371	WEB COMMUNICATION	6	ICAR/17	CARATTERI ZZANTI	Discipline Tecnologiche e Ingegneristiche	Italiano		Il modulo intende affrontare gli aspetti del linguaggio visivo e tutte le problematiche connesse alla comunicazione web, nelle differenti accezioni; in particolare, si esaminerà il problema dell'interfaccia grafica, delle animazioni, dell'accessibilità e della corretta leggibilità e fruibilità, di volta in volta sperimentando soluzioni prettamente grafiche o maggiormente strutturali, a seconda del quesito.	60	90

2	65373	CULTURA DEL PROGETTO	8	ICAR/14	AFFINI O INTEGRATIVE	Attività Formative Affini o Integrative	Italiano	Il corso è pensato come prosecuzione di un processo di introduzione al progetto. Le questioni verranno approfondite secondo un taglio critico e metodologico adatto per persone già in possesso delle nozioni ritenute fondamentali. Obiettivo è la comprensione e l'interpretazione dello spazio urbano e architettonico contemporanei intesi come intorni relazionali, territori trasversali d' interazione multiple: la loro relazione con le attuali condizioni i simultaneità, complessità e diversità multiple. Il suo obiettivo è quello di favorire una interazione con differenti livelli e scale di intervento, spaziali, funzionali e ambientali.	64	136
2	72708	PROGETTO PER LO SPAZIO URBANO	8	ICAR/21	AFFINI O INTEGRATIVE	Attività Formative Affini o Integrative	Italiano	Il corso si articola nell'apprendimento e nella sperimentazione delle metodologie e le tecniche della progettazione urbanistica nelle sue diverse fasi. Gli obiettivi formativi che si intendono raggiungere con lo sviluppo del corso sono: - acquisire la capacità di progettare specifici interventi di trasformazione urbana; - saper definire il progetto di un insieme urbanistico complesso controllandone la compatibilità rispetto al piano generale e la coerenza rispetto alle condizioni di contesto (natura e storia, trasformabilità e vincoli); - saper impostare correttamente caratteri localizzativi e dimensionali degli interventi; - conoscere i principali strumenti di attuazione del piano regolatore comunale.	64	136
2	65372	SCENOGRAFIA E ALLESTIMENTO	6	ICAR/16	CARATTERI ZZANTI	Design e Comunicazioni Multimediali	Italiano	Il corso vuole fornire gli strumenti di base - teorici e tecnici propedeutici all'ideazione e alla realizzazione dello spazio scenico nelle sue diverse accezioni. Gli obiettivi che il corso intende raggiungere sono i seguenti: - un'introduzione generale alla conoscenza dell'evoluzione del linguaggio e della tecnica della scenografia - una conoscenza specifica delle tecniche del progetto e della rappresentazione; - un approfondimento legato alla possibilità concreta della messa in scena del progetto e alla scenotecnica.	60	90

2	46000	ALTRE ATTIVITA' FORMATIVE	8		ALTRE ATTIVITA'	Altre Conoscenze Utili per l'Inserimento Nel Mondo del Lavoro	Italiano		Le altre attività formative sono volte ad acquisire ulteriori conoscenze linguistiche, abilità informatiche e telematiche, relazionali, nonché capacità volte ad agevolare le scelte professionali o comunque utili per l'inserimento nel mondo del lavoro, cui il titolo di studio può dare accesso. E' collocato in questa categoria di crediti il tirocinio formativo e di orientamento di cui al DM 25 marzo 1998, n. 142 e successive modificazioni.	0	200
2	68789	PROVA FINALE	10		PROVA FINALE	Per la Prova Finale	Italiano		La prova finale consiste nella discussione, dinanzi ad apposita commissione, di una "elaborazione originale" di carattere scientifico e tecnico sviluppata sotto la guida di un docente, previo superamento di un accertamento di conoscenza di una lingua dell'unione europea.	0	250

**LO STUDENTE DEVE CONSEGUIRE ANCHE 8 CFU A SCELTA**